



Settembre 2009

a cura del Settore  
Analisi della normazione  
Biblioteca del Consiglio regionale



## Le politiche regionali in materia di pesca nelle acque interne: i primi tre anni di attuazione della l.r. 7/2005

*Questa nota, che costituisce l'aggiornamento della precedente nota 10 del luglio 2008, descrive l'attuazione della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" ed analizza i risultati conseguiti nel primo triennio di vigenza della legge, elaborando le informazioni contenute nelle relazioni trasmesse dalla Giunta regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 (Clausola valutativa).*

### ***In sintesi***

Dall'esame dei dati raccolti emergono in particolare i seguenti elementi:

- il completamento dell'iter attuativo della legge, con l'approvazione del **Piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-13**;
- uno stanziamento complessivo di **oltre 9,5 milioni di euro** nei sei anni di validità del piano;
- un'ulteriore tendenza alla **diminuzione del numero di licenze** (circa il 13% in meno nel 2008 rispetto al 2006);
- un **incremento delle violazioni accertate** (circa il 38% in più nel 2008 rispetto al 2006), soprattutto per quanto riguarda la **pesca senza licenza**;
- **62 progetti regionali**, prevalentemente con **finalità promozionali**, finanziati nel corso del triennio 2006-08, con un intervento finanziario di **€ 1.336.647**;
- fondi per i **progetti delle Province** pari ad **€ 1.334.000 per ciascun anno**, con un incremento dei progetti realizzati (soprattutto di quelli a carattere gestionale) ed una conseguente diminuzione della loro entità media;
- uno **stato dell'ittiofauna regionale** con elementi di criticità, legati all'elevato numero di **specie autoctone gravemente minacciate** ed alla **consistente presenza di specie alloctone**.

## ***1. Premessa***

La presente nota descrive l'**attuazione del primo triennio di vigenza della l.r. 3 gennaio 2005, n. 7**, "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne". Essa prende in esame, oltre all'aggiornamento della precedente nota n. 10 del luglio 2007 relativamente all'assunzione degli atti amministra-

tivi conseguenti, le licenze di pesca rilasciate, l'attuazione dei progetti regionali e provinciali e l'attività di vigilanza e sanzionamento delle infrazioni, quanto previsto dal comma 3 dell'art. 23 (Clausola valutativa) della l.r. 7/2005 riguardo all'andamento evolutivo della fauna ittica ed al rilascio delle licenze di pesca professionale.

## 2. Il completamento dell'iter attuativo

Con **Del. Cons. del 16 maggio 2007, n. 52**, "Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne). **Piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-2012**" è stato appro-

Tav. 1 - Piano regionale per la pesca nelle acque interne 2007-12 - Stanziamenti

Anno	Stanziamento (€)
2007	1.590.400,00
2008	1.605.000,00
2009	1.620.000,00
2010	1.620.000,00
2011	1.620.000,00
2012	1.620.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.675.400,00</b>

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

vato il piano regionale previsto dall'art. 8 della l.r. 7/2005. Esso stanziava per il quinquennio di validità (2007-2012) la somma complessiva di **€ 9.675.400,00**, secondo il dettaglio riportato nella tabella di **Tav. 1**.

Successivamente, con **Del. GR del 28 maggio 2007, n. 375**, sono stati approvati i **criteri per la concessione dei contributi** per progetti ed iniziative a favore della fauna ittica e dell'ambiente (art. 8, comma 5 della l.r. 7/2005), secondo quanto riportato nel prospetto di **Tav. 2**, che specificano:

- le tipologie di progetti ed iniziative ammessi a finanziamento;
- le tipologie di soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l'entità del contributo in rapporto alla spesa complessiva prevista per ciascun progetto o iniziativa.

Tav. 2 – Criteri per la concessione dei finanziamenti ex art. 8, comma 5

Progetti ed iniziative ammesse	<ul style="list-style-type: none"><li>• studi, ricerche, indagini ed iniziative rivolte alla tutela e alla diffusione della conoscenza della fauna ittica, alla valorizzazione e alla conservazione della stessa, degli ambienti acquatici, dell'esercizio della pesca e dell'uso dei prodotti ittici;</li><li>• organizzazione, partecipazione e adesione a congressi, convegni e seminari sui temi della l.r. 7/2005;</li><li>• iniziative didattiche, educative, culturali e informative sulla pesca, gli ambienti acquatici, la conoscenza della fauna ittica, l'uso dei prodotti ittici;</li><li>• altre iniziative e programmi coerenti con gli obiettivi del piano regionale;</li></ul>
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"><li>• associazioni dei pescatori dilettanti e associazioni senza fini di lucro operanti nelle materie della l.r. 7/2005;</li><li>• università degli studi;</li><li>• istituti pubblici o privati senza fini di lucro operanti nelle materie della l.r. 7/2005;</li><li>• enti pubblici o di diritto pubblico;</li></ul>
Entità del contributo	<ul style="list-style-type: none"><li>• fino ad un massimo del 90% della spesa per le iniziative di rilevanza regionale o locale;</li><li>• fino ad un massimo del 60% della spesa per le iniziative di rilevanza nazionale;</li><li>• fino ad un massimo del 50% della spesa per le iniziative di rilevanza internazionale;</li></ul>

## 3. I progetti finanziati

**I PROGETTI REGIONALI** - Nel corso del triennio sono stati finanziati **62 progetti** regionali, con un intervento finanziario regionale pari ad **€ 1.336.647,00** ed un contributo medio per progetto pari a circa 21.500 eu-

ro.

Come si evince dalla tabella di **Tav. 3**, oltre la metà dei progetti sono stati di carattere promozionale: essi hanno assorbito il **46% dei finanziamenti** regionali. Il contributo

Tav. 3 - Progetti regionali - Numero ed entità dei finanziamenti nel triennio 2006-08 per finalità degli interventi

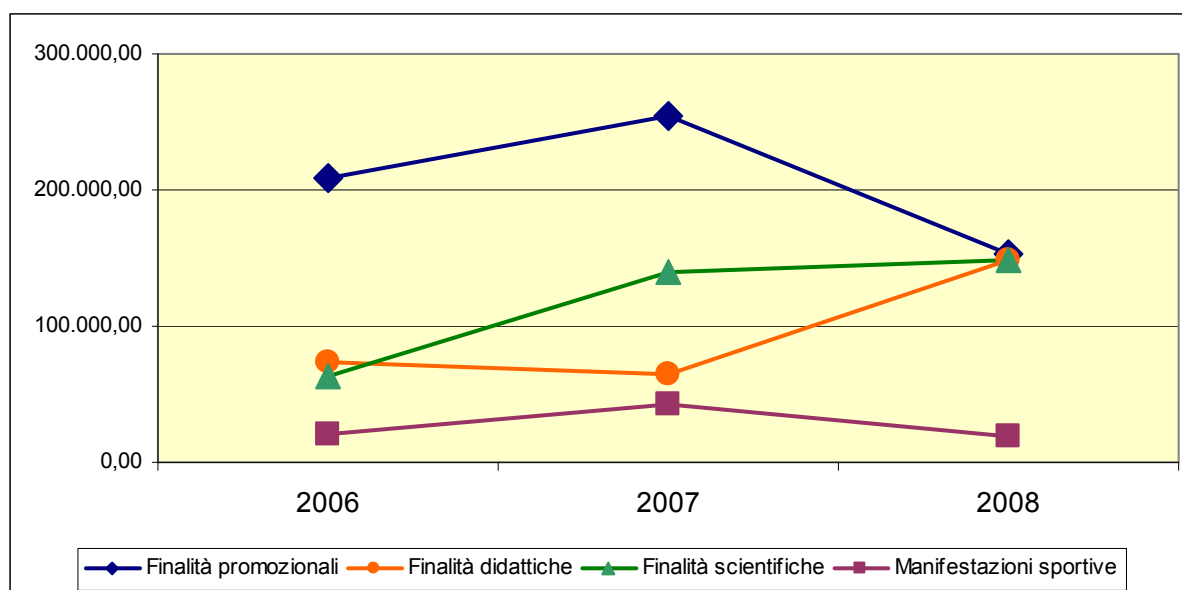
Finalità dei progetti	N. Progetti	Contributi val. ass. €	Contributo medio €	% su totale progetti	% su totale contributi
Finalità promozionali	32	614.930,00	19.216,56	51,6	46,0
Finalità didattiche	9	288.245,00	32.027,22	14,5	21,6
Finalità scientifiche	14	351.330,00	25.095,00	22,6	26,3
Manifestazioni sportive	7	82.142,00	11.734,57	11,3	6,1
TOTALE	62	1.336.647,00	21.558,82	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

medio per progetto più elevato (oltre 32.000 euro in media a progetto) si è invece avuto per i progetti di carattere educativo.

I progetti realizzati nel triennio sono relativi per **oltre la metà ad interventi di carattere gestionale** e per oltre un quarto ad inter-

Tav. 4 - Progetti regionali - Finanziamenti per anno e finalità degli interventi



Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

Nel grafico di **Tav. 4** è riportato l'andamento annuale dei finanziamenti assegnati per tipologia di intervento: da esso si rileva un **progressivo spostamento di risorse dagli interventi di natura promozionale verso quelli di natura didattica e scientifica**.

**I PROGETTI DELLE PROVINCE** - Le **informazioni** relative ai progetti delle Province sono purtroppo **incomplete**: mancano del tutto per il 2006 i dati relativi alle Province di Massa Carrara e di Pistoia e i dati finanziari sono disomogenei o mancanti.

Si riporta pertanto una tabella di sintesi (**Tav. 5** di pagina seguente) con i dati relativi al numero dei progetti per ciascun anno e l'ammontare complessivo dei finanziamenti assegnati a ciascuna provincia<sup>(1)</sup> nel triennio: i **fondi** destinati alle Province sono stati complessivamente pari ad **€ 3.402.000,00**.

venti promozionali ed educativi: nel grafico di **Tav. 6** a pagina seguente sono riportati i dati di dettaglio.

Nel corso del triennio si riscontra un **incremento del numero di progetti** finanziati, soprattutto nel 2008: l'incremento rispetto all'anno 2006 è pari a **circa il 38%**. Tale incremento, stante l'invarianza dei finanziamenti assegnati a ciascuna provincia, ha comportato una riduzione del finanziamento medio per singolo progetto.

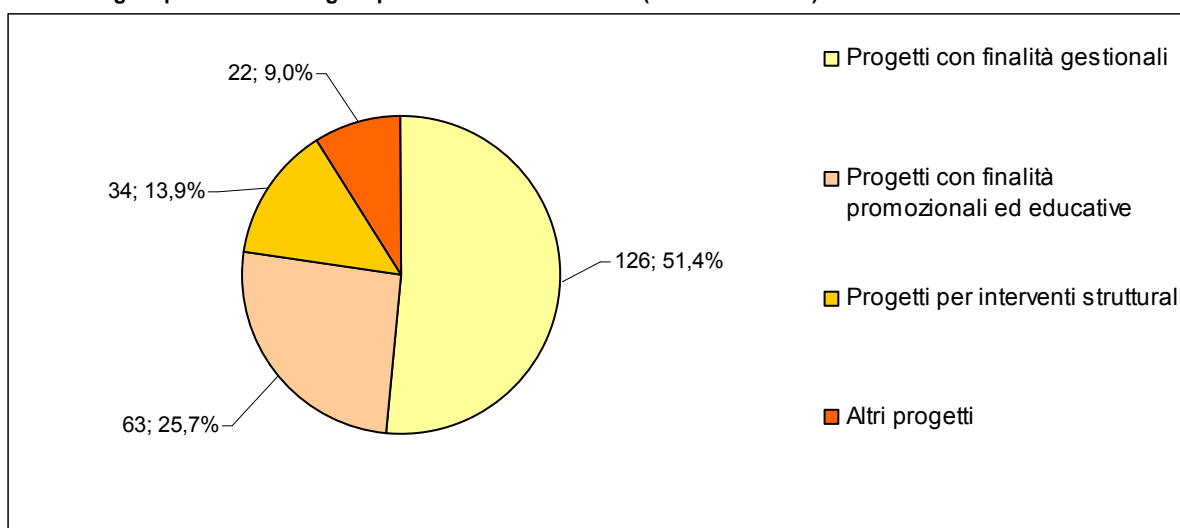
Nel grafico di **Tav. 7** a pagina seguente, infine, è riportato l'andamento per anno del numero dei progetti nelle quattro tipologie individuate: particolarmente **rilevante è l'incremento** registrato nel 2008 per i **progetti di carattere gestionale (+41,7%** rispetto all'anno precedente).

**Tav. 5 - Progetti provinciali - Numero di progetti per anno e finanziamenti nel triennio (anni 2006-08)**

Province	Numero di progetti			Triennio 2006-08	
	2006	2007	2008	Numero di progetti	Finanziamento
Arezzo	11	14	17	42	419.646,00
Firenze	10	12	11	33	455.085,00
Grosseto	12	11	27	50	528.717,00
Livorno	11	4	6	21	298.341,00
Lucca	6	7	10	23	550.743,00
Massa Carrara	n.d.	1	1	2	149.241,00
Pisa	7	8	6	21	440.325,00
Pistoia	n.d.	5	6	11	143.688,00
Prato	4	3	6	13	45.936,00
Siena	10	11	8	29	370.278,00
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>76</b>	<b>98</b>	<b>245</b>	<b>3.402.000,00</b>

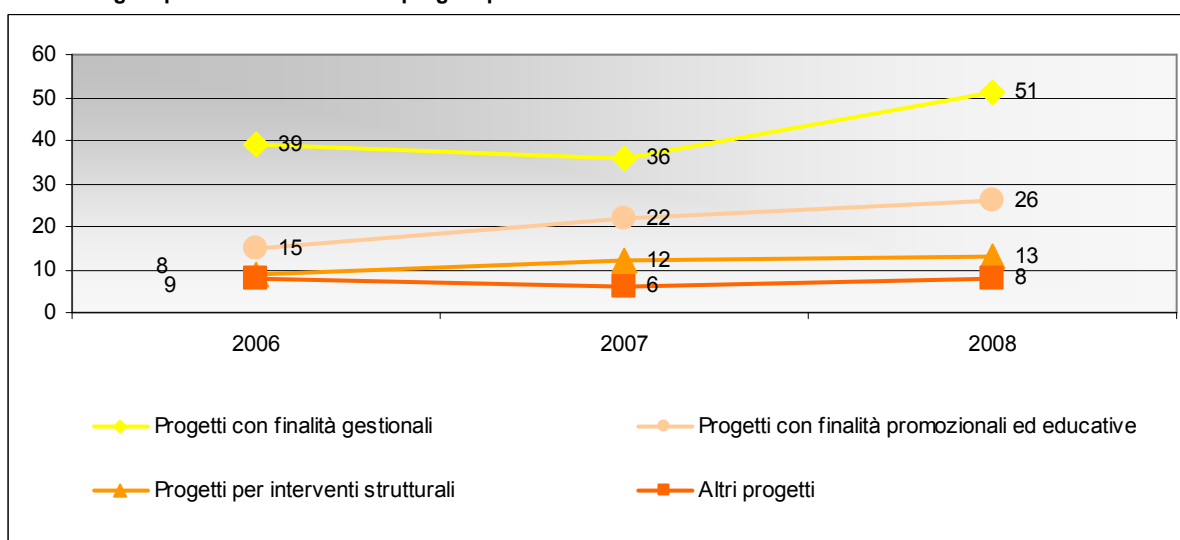
Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

**Tav. 6 - Progetti provinciali - Progetti per finalità dell'intervento (triennio 2006-08)**



Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

**Tav. 7 - Progetti provinciali - Numero di progetti per finalità ed anno**



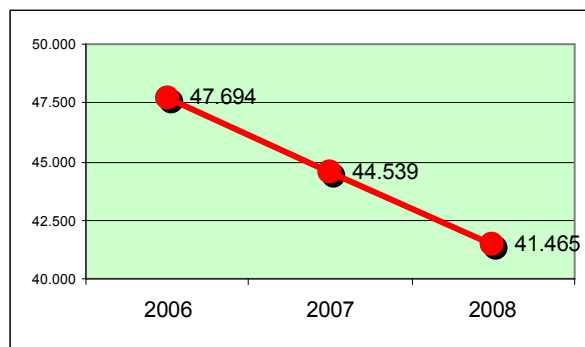
Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

## 4. Le licenze di pesca rilasciate

Il numero complessivo delle licenze di pesca rilasciate<sup>(2)</sup> mostra nel triennio una decisa contrazione, passando dalle 47.694 del 2006 alle **41.465 del 2008**, con un **decremento annuo di poco inferiore al 7%**. Nel grafico di **Tav. 8** è riportato l'andamento nel triennio.

Per quanto riguarda le **licenze di pesca professionale**, rilasciate ai sensi dell'art. 23, comma 3, lett. b) della l.r. 7/2005, esse risultano al 2008 in numero di **33**: confrontando questo dato con la stima relativa al 2006 (47 licenze), anche in questo caso siamo di fronte ad **una diminuzione piuttosto sensibile**.

Tav. 8 - Licenze di pesca rilasciate nel triennio 2006-08



Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

Tav. 9 - Licenze di pesca 2008 per provincia

Provincia	v.a.	%	% cum.
Grosseto	14	42,4	42,4
Lucca	9	27,3	69,7
Siena	4	12,1	81,8
Firenze	3	9,1	90,9
Livorno	3	9,1	100,0
Arezzo	-	0,0	100,0
Massa Carrara	-	0,0	100,0
Pisa	-	0,0	100,0
Pistoia	-	0,0	100,0
Prato	-	0,0	100,0
Totale	33	100,0	----

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

Per questo tipo di licenza, inoltre, il dato disaggregato per provincia mostra, come evidenziato nella tabella di **Tav. 9**, una **forte concentrazione in alcune aree**: le province di **Grosseto e Lucca** hanno insieme quasi il 70% delle licenze di questa categoria, mentre in metà delle province non è stata rilasciata nessuna licenza.

## 5. L'attività di vigilanza

La l.r. 7/2005 stabilisce (art. 20) che della osservanza delle prescrizioni in essa contenute sono incaricati, oltre agli agenti di poli-

zia giudiziaria e quelli dipendenti da enti locali e dei parchi statali e regionali, le guardie volontarie delle associazioni dei

Tav. 10 - Numero delle infrazioni accertate ed importo delle sanzioni erogate nel triennio 2006-08

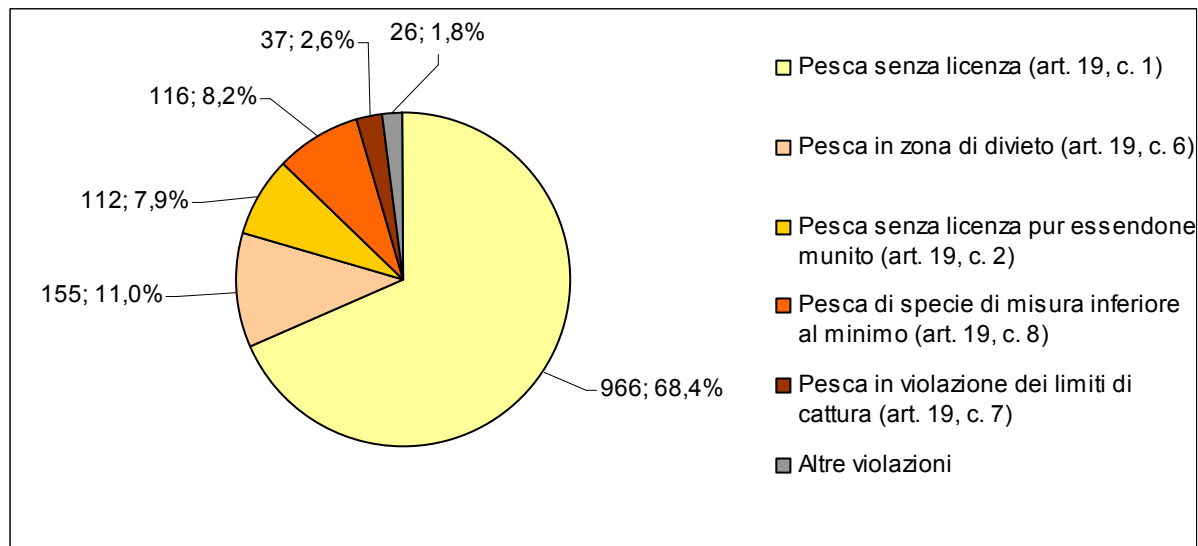
Provincia	2006		2007		2008	
	Num. di infrazioni	Importo sanzioni	Num. di infrazioni	Importo sanzioni	Num. di infrazioni	Importo sanzioni
Arezzo	98	12.563	89	12.340	153	18.077
Firenze	92	14.080	53	7.073	140	19.080
Grosseto	30	n.d.	34	4.300	66	10.660
Livorno	63	9.728	139	19.904	107	14.341
Lucca	31	4.173	n.d.	n.d.	18	n.d.
Massa Carrara	1	60	25	3.770	4	540
Pisa	12	1.180	12	1.300	22	2.510
Pistoia	n.d.	n.d.	21	n.d.	17	n.d.
Prato	60	7.500	28	4.250	35	5.270
Siena	41	4.940	22	2.980	29	3.640
Totale	428	54.224	423	55.917	591	74.118

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

pescatori (denominate GGIV, cioè Guardie Giurate Ittiche Volontarie), le guardie ambientaliste volontarie (denominate GGAV), le guardie venatorie ed altri soggetti cui sia attribuita la qualifica di guardia giurata<sup>(3)</sup>.

La tipologia di infrazione che ha avuto il **maggiore incremento in valore assoluto è la pesca senza licenza (+116 casi, con un incremento percentuale del 40,8%)**, mentre in termini percentuali è da segnalare l'incremento delle infrazioni per la **cattu-**

Tav. 11 - Numero delle infrazioni accertate per tipologia nel triennio 2006-08



Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico

Nel corso del triennio sono state accertate complessivamente **almeno 1.442 violazioni** e comminate **sanzioni per almeno 184.259 euro**. Purtroppo l'informazione è approssimata in quanto alcune Province o non hanno inviato i dati o li hanno inviati in maniera incompleta. Nella tabella di **Tav. 10** è riportato, per ciascun anno, il dettaglio per provincia.

Malgrado l'incompletezza dei dati, è possibile affermare che nel corso del triennio vi è stato un **deciso incremento delle violazioni accertate**: rispetto al 2006, nel 2008 le infrazioni accertate sono state **163 in più**, con un **incremento percentuale pari a circa il 38%**.

Delle 1.412 violazioni accertate nel triennio per le quali è nota la tipologia, **oltre 2 su 3 si riferiscono alla pesca senza licenza**; seguono per rilevanza numerica quelle per **pesca in zona di divieto** (l'**11%** del totale) e quelle per la **pesca di specie di misura inferiore** al minimo consentito (**8,2%** del totale). Nel grafico di **Tav. 11** è riportato il dettaglio per le tipologie di infrazioni più frequenti.

**ra di specie di misura inferiore al minimo** consentito (+45 casi, con un **incremento percentuale di oltre il 300%**). Nella tabella di **Tav. 12** è riportato il dettaglio delle variazioni per le tipologie di infrazione più frequenti.

Tav. 12 - Infrazioni per tipologia - Variazioni 2006-08

Tipologia di infrazione	Variazione 2006-08	
	val. ass.	%
Pesca senza licenza (art. 19, c. 1)	116	+40,8
Pesca in zona di divieto (art. 19, c. 6)	23	+ 44,2
Pesca senza licenza pur essendone munito (art. 19, c. 2)	10	+ 34,5
Pesca di specie di misura inferiore al minimo (art. 19, c. 8)	45	+ 321,4
Pesca in violazione dei limiti di cattura (art. 19, c. 7)	7	+ 87,5
Altre violazioni	-8	- 72,7
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>+ 38,1</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Toscana - Giunta regionale - D.G. dello sviluppo economico



## 6. Lo stato della fauna ittica

In attuazione di quanto disposto dall'art. 23, comma 3, lett. a) della l.r. 7/2005, la Giunta regionale ha commissionato alle Università degli studi di Sassari, Modena e Firenze uno studio volto a offrire una panoramica completa della **situazione ittologica** a livello provinciale e regionale e di **valutare l'evoluzione delle specie a rischio** negli ultimi anni. Lo studio, di durata triennale, è in fase di completamento e, nel febbraio 2009, è stato presentato un primo rapporto provvisorio che fa riferimento alle indagini svolte nei bacini idrografici delle province di **Arezzo, Lucca, Massa Carrara** (anno 2006), **Grosseto, Livorno, Pisa e Pistoia** (anno 2008), mentre è **in corso il completamento delle analisi per i bacini delle altre province**: i risultati del rapporto hanno quindi un carattere di provvisorietà ma consentono comunque di avere un primo quadro della situazione.

Le **specie** oggetto dello studio sono quelle **autoctone** considerate **a rischio di estinzione**; in totale esse sono **23** e più precisamente: Anguilla (*Anguilla anguilla*), Cheppia (*Alosa fallax*), Barbo canini (*Barbus caninus*), Barbo tiberino (*Barbus tyberinus*), Cavedano etrusco (*Luciscus lucumonis*), Vairone (*Leuciscus souffia*), Rovella (*Rutilus rubilio*), Tinca (*Tinca tinca*), Cobite (*Cobitis taenia*), Nono (*Aphianus fasciatus*), Luccio (*Esox lucius*), Trota macrostigma (*Salmo trutta macrostigma*), Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*), Ghiozzo di ruscello (*Padogobius nigricans*), Scazzone (*Cottus gobio*), Spinarello (*Gasterosteus aculeatus*), Cagnetta (*Salaria fluviatilis*), Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*), Gambero di fiume (*Austropotamobius italicus* e *pallipes*), Lampreda di mare (*Petromyzon marinus*), Lampreda di fiume (*Lampetra fluviatilis*), Lampreda di ruscello (*Lampetra planei*).

I campionamenti fin qui effettuati hanno portato al rinvenimento di almeno un esemplare di **48 specie diverse**, di cui **25 autoctone**, **6 autoctone transfaunate**<sup>(4)</sup> e **17 alloctone**<sup>(5)</sup>.

Gli elementi raccolti, pur avendo caratteristiche di provvisorietà, mettono in evidenza

almeno due elementi di criticità:

- una situazione di **elevata minaccia che riguarda oltre la metà delle specie monitorate**;
- un'**elevata presenza** e diffusione di **specie alloctone**<sup>(6)</sup>.

Infatti, come si può vedere dalla tabella di **Tav. 13**, le specie rinvenute in quantità abbondante<sup>(7)</sup> sono solo 3 (di cui una alloctona<sup>(8)</sup>), mentre **oltre il 70% delle specie sono state rinvenute in modo raro o occasionale**.

Tav. 13 - Specie rinvenute per indice di abbondanza e tipologia della specie

Indice di abbondanza	Autoctona	Autoctona transfaunata	Alloctona	Totale
Abbondante	2	0	1	3
Comune	6	1	2	9
Scarsa	1	0	1	2
Rara	9	3	4	16
Occasionale	7	2	9	18
Totale	25	6	17	48

Fonte: Università degli Studi di Sassari, Parma e Firenze

Sulla base dei dati sin qui raccolti è stata stilata, sulla base dei parametri elaborati dall'IUCN, una prima **proposta di "lista rossa" regionale** che è riportata nella tabella di **Tav. 14**, secondo un livello decrescente di criticità.

Tav. 14 - Proposta di "lista rossa" regionale

Livello di criticità	Specie inserite
Potenzialmente estinta	Tinca; Lampreda di fiume; Lampreda di ruscello
Gravemente minacciata	Cheppia; Barbo canino; Luccio; Trota macrostigma; Spinarello; Cagnetta; Gambero di fiume; Lampreda di mare
A rischio	Anguilla; Cavedano etrusco; Cobite; Ghiozzo di ruscello; Scazzone
Vulnerabile	Rovella
Da monitorare	Barbo tiberino; Vairone; Ghiozzo padano; Granchio di fiume

Fonte: Università degli Studi di Sassari, Parma e Firenze

## Note

<sup>1</sup> Il finanziamento destinato a ciascuna Provincia è parametrato sulla lunghezza dei corsi d'acqua compresi nel rispettivo territorio ed è rimasto invariato nel corso del triennio considerato.

<sup>2</sup> Tale numero non deriva da una rilevazione diretta ma è una stima effettuata sulla base degli importi versati alla Regione per il rilascio delle licenze e non consentono pertanto una disaggregazione a livello territoriale.

<sup>3</sup> Per ulteriori informazioni sui soggetti incaricati della vigilanza e la loro consistenza, si veda la precedente Nota informativa n. 10 del luglio 2008 (par. 4, pag. 3).

<sup>4</sup> Per specie autoctone transfaunate si intendono quelle che, essendo autoctone in un versante, si sono diffuse anche nel versante opposto.

<sup>5</sup> Si segnala al riguardo il rinvenimento di un esemplare di Gambero marmoreggiato, specie transgenica la cui origine è attribuita ad un laboratorio di Hong Kong: si tratta del primo ritrovamento in Italia e del terzo in Europa.

<sup>6</sup> Quest'ultimo aspetto, che comporta un grave di rischio di perdita delle specificità dell'ittiofauna regionale, è ulteriormente aggravato da quanto emerso dalle indagini genetiche, che hanno evidenziato un elevato livello di ibridazione di molte specie autoctone.

<sup>7</sup> L'abbondanza di ciascuna specie è stata classificata secondo il seguente indice di abbondanza:

abbondante:	$N > 100$ ;
comune:	$30 < N < 100$ ;
scarsa:	$15 < N < 30$ ;
rara	$5 < N < 15$
occasionale:	$N < 5$

dove N è il numero di specie catturate in un'area di campionamento di circa 500 mq di superficie.

<sup>8</sup> Si tratta rispettivamente del Cavedano (*Leuciscus cephalus*) e del Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*), specie autoctone, e della Trota fario (*Salmo trutta fario*), specie alloctona.